



Brindisi: manifestazione regionale - '78

Manifestazione Regionale dopo l'uccisione di Rosalba De Vincentis

19 Aprile 1978



CONTRO LA VIOLENZA FASCISTA SULLE DONNE

Il gravissimo episodio accaduto a Brindisi: l'uccisione di Rosalba de Vincentis da parte di un lurido squadrista missino, che, dopo aver tentato di violentarla, l'ha massacrata di coltellate e il ferimento del marito, oltre al dolore e allo sgomento sta facendo riflettere profondamente tutte le donne, quelle che conoscevano Rosalba solo di vista, quella che non l'hanno mai conosciuta, quelle che l'hanno avuta vicino e fra tutte cresce la rabbia contro la violenza fascista e la consapevolezza che questa morte non è frutto di una "tragica casualità" o di un "raptus di follia", questa morte è la più evidente e disumana manifestazione della mentalità e della violenza contro le donne, di cui i fascisti sono i più smaccati protagonisti (missini erano anche gli esecutori del massacro al Circeo).

L'assassino, infatti, era del Fronte della Gioventù ed era stato già arrestato per detenzione di armi (ma subito rimesso in libertà!!!). E' proprio la condizione di oppressione e di sfruttamento che vivono le donne in casa, in famiglia, sul posto di lavoro che rende possibile che la violenza da semplice insulto (violenza psicologica) sfoci nella violenza fisica (botte, stupri, morte). Ciò perchè, da più parti, alla donna viene negato il diritto di essere una persona umana, capace di autodeterminarsi, ma viene usata come serva domestica, come strumento per fare figli, come oggetto con cui "divertirsi", insomma è una NON PERSONA.

Questa mentalità contro la donna è generata direttamente da questo stato, dai suoi mezzi di potere e di informazione, dai partiti che lo sostengono (la legge sull'aborto in discussione alla camera è una dimostrazione di come ancora una volta si voglia impedire alla donna di decidere sul proprio corpo!!!). A ciò vogliamo opporci, per affermare il nostro diritto di essere persone umane, per battere ed impedire la violenza sulle donne, per impedire che su questo fatto cada il silenzio più o meno complice dei mezzi di informazione, che la morte di una donna diventi pane quotidiano per tutti e quindi sia considerato solo un brutto oggetto di cronaca da dimenticare, (avvilente la posizione di Comunione e Liberazione interessata solo a chiarire la sua estraneità ai fatti, dimostrando che la campagna per il diritto alla vita che sta portando avanti nasconde in realtà il fatto che le forze clericali sputano sulla vita della donne!). segue



Movimento Autonomo delle Donne

Archivio M.A.D.

- Lecce -

www.generazioni.net



E' NECESSARIO CHE TUTTE LE DONNE LAVORATRICI, CASALINGHE, STUDENTESSE
SI RIUNISCAINO E SI ORGANIZZINO PER DARE UNA RISPOSTA DI MASSA A QUE-
STO DELITTO, PER TRADURRE LA RABBIA E IL DOLORE CHE PROVIANO IN COSCIEN-
ZA E LOTTA FEMMINISTA E ANTIFASCISTA.




generAzioni
- Lecce -

www.generazioni.net

DI FRONTE A QUESTO
EPISODIO CHE TOCCA LA
COSCIENZA DI OGNI
DONNA ORGANIZIAMOCI CON
ASSEMBLEE E DISCUSSIONI
NEI QUARTIERI, NELLE SCUOLE,
SUI POSTI DI LAVORO
E PARTECIPIAMO ALLA

Movimento
Autonomo
- Lecce -
Archivio M.A.D.
delle Donne

MANIFESTAZIONE
REGIONALE DI DONNE
CHE.  TERRA' MERCOLEDI'
19/APRILE E CHE. PARTIRA'
ALLE ORE 9 DA PIAZZA
CAIROLI.

Cicl. in prep.
Via toranto 48

MOVIMENTO
FEMMINISTA BRINDISINO



Volantino del Movimento Femminista Brindisino



La delegazione di Lecce



ROSALBA DE VINCENTIS NON E' UN' ECCEZIONE MA E' IL FRUTTO DELLA NOSTRA CONDIZIONE !! ♀

Non ci basta prendere atto di questaennesima violenza contro le donne, né credia o su ffficiente dimostrare la nostra rabbia all'esterno. Il problema principale che ora si pone è CAPIRE PERCHE' QUESTI FATTI ACCADONO. Non ci bastano le spiegazioni AFFRETTATE E COMODE di chi sostiene che Paolin fosse un REPRESSO o uno SQUILIBRATO MENTALE, altrimenti dovremmo concludere che tutti i maschi sono PAZZI e che ogni casa è un MANICOMIO.

Lo stupro ha le sue motivazioni nella maniera in cui gli uomini vivono la sessualità e la impongono alle donne: ogni maschio infatti vive la sessualità come un "fatto incontrollabile", che deve comunque soddisfare e questo lo autorizza a pretendere in qualsiasi momento e da qualsiasi donna delle prestazioni sessuali.

In genere queste pretese si esplicano all'interno del rapporto di coppia, del matrimonio o verso donne, le prostitute, nei cui confronti l'uomo si sente socialmente autorizzato.

OGNI UOMO E' COMPLICE DELLA VIOLENZA FATTA DA PAOLINI NELLA MISURA IN CUI CON I SUOI COMPORTAMENTI ATTA LA PERSONALITA' ED IL CORPO DELLA DONNA - ECCEZIONE

Se "l'opinione pubblica" si è indignata è perchè è stata colpita dalla ferocia del comportamento di Paolin, noi crediamo invece che il suo tentativo di stuprare una donna e l'assassinio siano la conseguenza più esasperata della mentalità maschile che vede la donna come OGGETTO DI PIACERE SESSUALE.

Se qualcosa di "diverso" c'è stato nel comportamento di Paolin è che ha deviato dal ruolo maschile socialmente accettato solo in quanto si è rivolto ad una donna che non era la sua ragazza o una prostituta.

Il compiere l'assassinio in risposta alla resistenza opposta da Rosalba è la dimostrazione più evidente che alla donna viene negato persino il DIRITTO DI DIFENDERSI o comunque di RIFIUTARE UNA REALTA' CHE IL MASCHIO LE IMPONE.

Infatti da sempre alla donna è stata negata la sua soggettività e la sua esistenza è stata sempre regolata in base ai BISOGNI DI ALTRI: marito, padre, figli, padrone, Stato. Quando le donne hanno reagito a questa condizione hanno sempre pagato prezzi altissimi, ROSALBA DE VINCENTIS HA PAGATO CON LA SUA VITA.

La nostra subalternità storica rimane e continua nella misura in cui noi stesse ci rassegniamo e non riconosciamo COME VIOLENTE TANTE SITUAZIONI CHE VIVIAMO.

Anche quando incominciamo a prendere coscienza, incontriamo mille difficoltà ad individuare i nostri reali bisogni e a praticarli collettivamente.

Difendere le nostre esigenze ed il nostro punto di vista VUOL DIRE ESSERE PRESENTI ANCHE IN TRIBUNALE, nel momento in cui degli uomini giudicheranno quanto ha fatto Paolin, per evitare come è successo altre volte, che venga limitata la responsabilità degli stupratori e degli assassini.

PARTECIPIAMO AL CORTEO DI DONNE CHE SI TERRA' MERCOLEDI' 19 E CHE PARTIRA' DA PIAZZA CAIROLI ALLE ORE 9,00

MOBILITIAMOCI ED ORGANIZZIAMOCI CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE E DELLE ISTITUZIONI COLLETTIVO "AUTONOMIA FEMMINISTA"









Luogo: [Brindisi](#)

Anno: [1978](#)

Parole chiave: [Stupro](#)

Contesti: [Femminicidio](#)



URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/brindisi-manifestazione-regionale-78>